Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.
Denominazione. **DERATION PELLET**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo. **Esca rodenticida pronta all'uso in pellet.**
Per uso professionale e non professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **COLKIM S.r.l.**
Indirizzo. **Via Piemonte, 50**
Località e Stato. **40064 OZZANO EMILIA (BO)**
Italia

tel. 051 / 799445

fax. 051 / 797555

E-mail della persona competente,
Responsabile della scheda dati di sicurezza. **info@colkim.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)**

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a. **118**

Rivolgersi ad un centro antiveleni:

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù”	Roma	P.zza Sant’Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico “Umberto I”	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.zza Ospedale Maggiore, 3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	P.zza OMS, 1	24127	800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Pittogrammi di pericolo: **N.A.**

Indicazioni di Pericolo (H): **N.A**

Consigli di prudenza (P):

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P401	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P405	Conservare sotto chiave.

2.3. Altri pericoli.

Contiene l'anticoagulante BROMADIOLONE che può causare emorragie se ingerito. Dannoso se ingerito o assorbito attraverso la pelle.
Non sono noti effetti avversi significativi in condizioni di utilizzo normali.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	**Conc.%**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
BROMADIOLONE		
CAS. 28772-56-7	0,005	Acute Tox.1 H300, Acute Tox.1 H310, Acute Tox. 1 H330, Stot RE 1 H372, Repr. 1A H360D, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410
CE 249-205-9		
INDEX. -		
Nr. Reg.		
DENATONIO BENZOATO		
CAS. 3734-33-6	0,001	Skin Irrit.2 H315, Eye Dam.1 H318, Aquatic Chronic.3 H412, Acute Tox.4 H302, Acute Tox.4 H332
CE 223-095-2		
INDEX. -		
Nr. Reg.		
ACIDO SORBICO		
CAS. 110-44-1 CE 203-768-7	0,1-0,5	Skin.irr.2 H315; Eye.irr.2 H319; STOT SE 3 H335;
INDEX. -		
Nr. Reg.		

Contiene sostanze con limiti specifici in ambiente di lavoro (vedi punto 8)

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Lavare gli occhi con abbondante quantità di acqua per almeno 15 minuti, senza premere, tenendo le palpebre ben aperte (togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.

PELLE: Lavare abbondantemente l'epidermide con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
INALAZIONE: non pertinente.
INGESTIONE: chiamare immediatamente un medico o uno dei numeri di emergenza riportati al punto 1.4. Non somministrare nulla per via orale né indurre il vomito senza aver ricevuto istruzioni in merito da un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

L'ingestione di quantità eccessive può causare nausea, vomito, perdita dell'appetito, sete eccessiva, letargia, diarrea, emorragia.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di ingestione, somministrare vitamina K1 per via orale o intramuscolare come indicato in caso di sovradosaggio di bisidrossicumarina.
Ripetere secondo necessità in base al monitoraggio dei tempi di protrombina.
ANTIDOTO: fitomenadione (Vitamina K1).

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non impiegare getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La decomposizione ad alta temperatura o la combustione in aria può determinare la formazione di gas tossici, che possono comprendere monossido di carbonio e tracce di bromo e bromuro di idrogeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di contaminazione di corsi di acqua, fiumi o laghi informare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di contaminazione di corsi di acqua, fiumi o laghi informare immediatamente le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti precauzioni personali, dispositivi di protezione individuale e considerazioni in merito allo smaltimento sono riportate alle sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Conservare il prodotto nell'imballo originale. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non maneggiare il prodotto vicino ad alimenti, mangimi per animali o acqua potabile. Conservare fuori della portata dei bambini. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo aver maneggiato il prodotto.
Evitare il contatto diretto con il preparato.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare esclusivamente nell'imballo originale, in luogo ventilato e fresco, al riparo dai raggi del sole, inaccessibili agli animali domestici e alla fauna selvatica. Tenere lontano da cibi e mangimi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari.

Esca Rodenticida pronta all'uso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

PROPILENGLICOL

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	474	150		
VLEP	ITA		150		

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	260	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	26	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	572	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	57,2	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20000	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.			10 mg/m3	50 mg/m3			10 mg/m3	168 mg/m3

BROMADIOLONE

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	1,7e10-5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	---	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,83	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	---	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,32	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	2,3e10-6g kg/d		1,2e10-6g Kg/d					

CALCIO CARBONATO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	4			

CALCIO SOLFATO DIIDRATO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	4			

TLV-ACGIH	10

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.		11,4 mg/kg bw/d						
Inalazione.		3811 mg/m3		5,29 mg/m3		5082 mg/m3		21,17 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell`esposizione.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non richiesto

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non richiesto

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. In caso di contaminazione di corsi di acqua, fiumi o laghi informare immediatamente le autorità competenti.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Solido in pellet
Colore	Rosso
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva.	N.D.
pH.	N.A.
Punto di fusione o di congelamento.	N.R.
Punto di ebollizione iniziale.	N.A.
Intervallo di ebollizione.	N.A.
Punto di infiammabilità.	N.A.
Tasso di evaporazione	N.A.
Infiammabilità di solidi e gas	N.A.
Limite inferiore infiammabilità.	N.A.
Limite superiore infiammabilità.	N.A.
Limite inferiore esplosività.	N.A.
Limite superiore esplosività.	N.A.
Pressione di vapore.	N.A.
Densità Vapori	N.A.
Peso Specifico	1,276 g/ml.
Solubilità	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione.	N.A.
Temperatura di decomposizione.	N.A.
Viscosità	N.A.
Proprietà esplosive	N.A.
Proprietà ossidanti	N.A.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

CALCIO CARBONATO
Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.

PROPILENGLICOL
Igroscopico. Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Ad alte temperature tende ad ossidarsi a dare propionaldeide ed acido lattico ed acetico.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio, seguendo le indicazioni riportate in etichetta per almeno 24 mesi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

PROPILENGLICOL
Può reagire pericolosamente con: cloruri acidi,anidridi acide,agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

CALCIO CARBONATO
Incompatibile con: acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

CALCIO CARBONATO
Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

PROPILENGLICOL
Può sviluppare: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

TOSSICITÀ ACUTA.
LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

DENATONIO BENZOATO
LD50 (Orale). 584 mg/kg Ratto
LD50 (Orale). 508 mg/kg Coniglio

BROMADIOLONE
LD50 (Orale). 0,56 mg/kg pc Ratto
D50 (Dermale). 1,71 mg/kg pc Ratto
LC50 (Inalatoria). 0,43µg/L (4h) Ratto

PROPILENGLICOL
LD50 (Orale).22000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rat

ACIDO SORBICO
LD50 (Orale) ratto: 7360 mg/Kg
LD50 (Dermale) ratto:>2000 mg/Kg

CALCIO CARBONATO
LD50 (Orale).6450 mg/kg Rat

CALCIO SOLFATO DIIDRATO
LD50 (Orale).> 1581 mg/kg
LC50 (Inalazione).> 3,26 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

BROMADIOLONE

LC50 - Pesci	>8 mg/l/96h SPECIE TROTA IRIDEA
LC50 - Crostacei	2 mg/l/48 h SPECIE *Daphnia magna*
LC50 - Crostacei	>8.4 mg/kg/ 14 giorni- terreno umido SPECIE *Eisenia foetida*
ErC50 – Alghe / Piante Acquatiche.	0,17 mg/l / 96h ErC50 1.0 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*
ErC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	1,14 mg/L/72h
EC50 - Microorganismi	31,6 mg/L (estrapolato) - 3 h inibizione della respirazione *Activated sludge*
LD50 - Uccelli	134 mg/kg pc (quaglia giapponese)
CL50 – (dieta) Uccelli	28,9 mg/kg cibo (quaglia giapponese)
NOEC – (riproduzione)	0,1 mg/kg cibo (quaglia giapponese)

DENATONIUM BENZOATE

LC50 - Pesci	>1000 mg/l/96h
LC50 - Crostacei	> 400 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	13 mg/l/48h SPECIE *Daphnia magna*

PROPILENGLICOL

LC50 - Pesci.	40613 mg/l/96h
EC50 - Crostacei.	> 4000 mg/l/48h

ACIDO SORBICO

LC50 – pesci	1250 mg/L/96h
EC50 – Crostacei	353 mg/L/48h SPECIE *Daphnia magna*
IC50 – Alghe	24,1 mg/l/72h

CALCIO SOLFATO DIIDRATO

LC50 - Pesci.	> 56000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei.	6,6 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 79 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità.

BROMADIOLONE
Non è facilmente degradabile, non si degrada per idrolisi a pH 7 e 9. Tempo di dimezzamento fotolitico è di 12 ore.
Bromadiolone è rapidamente degradato nel suolo in condizioni aerobiche con un DT50 stimato compreso tra 4 e 53 giorni (a 12 ° C, estrapolato da 20 e 25 ° C). DT50 Tempo di depurazione: >14giorni

DENATONIO BENZOATO
Il principio attivo diluito in acqua è degradabile: degradazione abiotica 10% dopo 30 giorni a 25°C a tutti i pH.

PROPILENGLICOLE
Rapidamente Biodegradabile.

ACIDO SORBICO
Facilmente biodegradabile

CALCIO CARBONATO
Solubilità in acqua: 0,1 – 100 mg/L

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

BROMADIOLONE

BCF_{fish} (*Lepomis macrochirus*) = 575 – Calcolato usando log K_{ow} = 4,07

DENATONIUM BENZOATE

$LogP_{ow}$=0,9

PROPILENGLICOL

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	-1,07
BCF.	< 100

12.4. Mobilità nel suolo.

BROMADIOLONE

È considerato da leggermente mobile a non-mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

BROMADIOLONE
È considerato un potenziale PBT.
P: Come dai dati sulla degradazione il bromadiolone è considerato persistente.
B: Il metodo di calcolo usa $logK_{ow}$ e i valori BCF, sulla base di log K_{ow} misurati a pH 6 e pH 7, essi sono entrambi al di sotto del valore soglia per rispetto del criterio di screening B.
T: il criterio è soddisfatto per Bromadiolone.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. Il preparato tal quale deve essere considerato rifiuto speciale pericoloso. La corretta classificazione è un obbligo del produttore del rifiuto.
I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali. Per utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.
I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:
CER 07.04.13* - Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.
I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:
CER 15.01.10* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Fare riferimento alle misure di protezione e prevenzione riportate alle sezioni 7 e 8 della SDS.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Autorizzazione del Ministero della Salute n. IT/2013/00097/AUT

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Repr. 1	Tossicità per la riproduzione
Acute Tox 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2.
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3.
STOT RE 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1.

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H360D	Può danneggiare il feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizioni prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Decreto Legislativo 25 Febbraio 2000, n. 174 "Attuazione della direttiva 98/8/CE in materia di immissione sul mercato di biocidi"
Decreto del Presidente della Repubblica 6 Ottobre 1998, n. 392 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 Marzo 1997, n. 59.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
1.2; 1.4; 2.1; 2.2; 3.2; 4.1; 4.2: 4.3; 5.1; 5.2; 6.2; 7.1; 7.3: 8.2; 9.1; 10.2; 10.6; 11.1; 12.1; 12.2; 12.3; 12.4; 12.5; 13.1;15.2.

Legenda per le informazioni riportate al punto 9.1 della scheda:

NA: non applicabile – il dato o la caratteristica non è applicabile al prodotto in oggetto per la sua natura.
NR: non rilevante – il dato o la caratteristica non è rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto.
ND: non disponibile – il dato o la caratteristica, pur essendo potenzialmente rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto, non è disponibile.